

Metrò a mezzanotte? Nel 2010

EMANUELA MINUCCI

Ancora qualche mese di pazienza e l'orario del metrò - come richiesto da centinaia di cittadini - arriverà fino a mezzanotte e oltre. Lo ha annunciato ieri Gtt nella riunione della II commissione di Palazzo Civico in seguito ad una mozione presentata dal consigliere Lonerò (La Destra). L'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero ha condiviso quanto sostenuto dal presidente Gtt Giancarlo Guiati, vale a dire che se per il momento «il gioco non vale la candela», quando il metrò arriverà fino al Lingotto, vale a dire fra più o meno una decina di mesi, si potrà procedere. In effetti la mozione che aveva presentato La Destra era abbastanza efficace: «Si sbandiera in tutti i modi possibili che Torino è una città in cui il trend turistico è in continua crescita - si leggeva nel documento -; questo è sostanzialmente vero, visto il fitto calendario di eventi internazionali, basti pensare ai World Air Games appena conclusi. Eppure con questi flussi di persone la metropolitana chiude i battenti alle 22. Un orario limitato che non serve neanche a chi nei weekend torna alla stazione di Porta Nuova attorno a quell'ora».

Oggi i passeggeri che prendono il metrò ogni giorno sono 85 mila. Quando il tracciato raggiungerà il Lingotto questi passeggeri raddoppieranno: «A quel punto si che anche alla sera la domanda sarà tale che giustificherà l'estensione dell'orario - ha detto Sestero - perché a certe ore serali in tutti i convogli

della metropolitana non si arriva alle 700 persone».

Dal metrò agli abusivi che salgono sul tram. Il consigliere Petrarulo (Idv) ha presentato un'interpellanza sulla linea 4 per chiedere se sia o no vero che il tasso di abusivismo oltrepassi l'80 per cento.

«Quando la linea 1 sarà completata, allora varrà davvero la pena di chiudere oltre le 24»

I vertici Gtt hanno respinto l'accusa (spiegando che non va oltre l'8) e poi l'assessore alla Viabilità Sestero ha annunciato una novità che sarà in grado di ridurre a zero i furbetti che non pagano il biglietto: «Nella linea 4 si potrà sperimentare l'arrivo dei tornelli: porte metalliche in corrispondenza delle porte di entrata del tram. Nel futuro c'è il biglietto elettronico e dovrebbe essere molto facile realizzare questo tipo di controllo con il contapersone».

In realtà l'idea di utilizzare i tornelli per scovare gli abusivi del biglietto era venuta già due anni fa al sindaco Chiamparino. Ma si trattava di tornelli da inserire proprio sul tram. E non è stato possibile perché si trattava di un intervento troppo complicato. L'esperimento doveva cominciare sempre dalla linea 4, la linea più importante dalla città che l'attraversa da Sud a Nord. Si trattava di un sistema blindato per far sì che tutti i passeggeri, prima di salire su un mezzo pubblico, si munissero di biglietto o di abbonamento: o erano provvisti di

documento da viaggio da passare davanti alla macchinetta oppure si sarebbero ritrovati una bella sbarra davanti e gli altri passeggeri che protestano dietro di lui per salire. Ora quella stessa idea che non si era dimostrata realizzabile sui tram verrà messa in pratica alle fermate: «E' lo stesso sistema che utilizziamo per le fermate del metrò - ha concluso ieri l'assessore Sestero - non dovrebbero esserci problemi a parte quelli dei fondi da trovare».

Resta da chiedere a Gtt che fine abbia fatto quel dispositivo in grado di registrare in tempo reale l'afflusso dei passeggeri distinguendo all'istante chi ha pagato da chi invece si è intrufolato abusivamente sul mezzo pubblico. Un apparecchio che un anno fa era stato sperimentato sulla linea 68.

